

INDIA: OSPIZI PER MUCCHE



In India vive circa un quinto dei bovini di tutto il mondo, cioè 191 milioni di capi tra cui 52 milioni di vacche da latte produttive.

In India ci sono inoltre 5 milioni e 200 mila “**mucche da strada**”.

Le mucche da strada sono mucche che i proprietari abbandonano per strada perché sono diventate improduttive.

In India, infatti, è proibito uccidere le mucche.



Ecco una mucca da strada

L'INDUISMO E LE MUCCHE.

In india l'85 per cento della popolazione (quindi un miliardo e 200 milioni di persone) è di **religione induista**.

Per la religione induista la vacca rappresenta la dea-madre, <colei che nutre il mondo> ed è simbolo di tutto ciò che vive.

Uccidere una mucca è il maggiore sacrilegio che un indù possa compiere.

Cibarsi della sua carne è un atto contro natura.

Il libro fondamentale dell'induismo (scritto tra il 1500 e 1000 a.C.), afferma il carattere sacro della mucca.

Nelle famiglie contadine le mucche sono considerate parte della famiglia; la nascita di un vitello è una festa.

Nelle feste la mucca è adornata con tessuti pregiati e fiori.



I bovini sono la maggior ricchezza del contadino indiano: la forza del bovino permette di coltivare i campi, di trasportare i raccolti e di nutrire i figli con il latte durante le carestie.

Uccidere una mucca, significa quindi privarsi del futuro.

Da queste considerazioni pratiche nasce il divieto religioso di uccidere le mucche.

Le “mucche da strada”, però, vivono una brutta vecchiaia: spesso sono denutrite e malate.

Inoltre sono causa di molti incidenti stradali.

Per garantire una buona vecchiaia alle mucche in India vige la pratica del **gaushala**.

Il gaushala è un ricovero per mucche anziane.

Questa pratica è diffusa fin da IV secolo avanti Cristo.

I ricoveri per mucche anziane in India sono circa 5 mila.

In questi ricoveri le mucche sono nutrite e curate; in molti ricoveri possono pascolare tranquillamente nei prati, accoppiarsi e riprodursi.

Questi ricoveri dal 1960 sono sostenuti dalla finanza pubblica; anche donazioni private però sostengono questo impegno a dare un fine vita dignitoso a questi animali.

LEGGI ANCHE: [RAVENNA: LA GUERRA DEI PAVONI.](#)